

REGIONE
ABRUZZO



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura
Ufficio Tutela Fitosanitaria

PIANO D'AZIONE REGIONALE PER IL CONTRASTO
DELL'ORGANISMO NOCIVO ALEUROCANTHUS SPINIFERUS

Aggiornamento del 3 marzo 2025

1. Indice

1. Indice	2
2. INTRODUZIONE	3
3. INFORMAZIONI SULL'ORGANISMO NOCIVO	3
➤ Ciclo biologico	3
➤ Piante ospiti	5
➤ Distribuzione	5
4. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
5. INDAGINI UFFICIALI (modalità di attuazione delle indagini nelle aree in cui Aleurocanthus spiniferus non è presente)	6
➤ Sorveglianza del territorio	6
➤ Controlli alle produzioni	6
6. GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	7
(modalità e strumenti utilizzati quando è ufficialmente confermata la presenza dell'organismo nocivo e si procede alla definizione dell'area delimitata).	7
➤ Delimitazione delle aree	7
Zone delimitate nel 2022 (Determinazione n. DPD023/323/22 del 05/09/2022):	7
Istituzione di nuove zone delimitate (aggiornamento 2025).....	8
➤ Misure fitosanitarie di contenimento da adottare nelle aree delimitate	10
Presso i Vivai	10
Presso Giardini privati	12
Presso Verde pubblico	12
➤ Condizioni per la movimentazione	12
7. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO.....	12
➤ Piano di comunicazione e divulgazione	12
8. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE ATTUATIVE	13

2. INTRODUZIONE

Il presente piano è stato elaborato in seguito ai nuovi ritrovamenti dell'organismo nocivo sul territorio regionale, emersi dalle indagini condotte nel corso dell'anno. Esso si integra con il piano già trasmesso e approvato dal CFN nel 2023 e definisce una serie di misure fitosanitarie finalizzate all'individuazione e al contenimento di *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) nella Regione Abruzzo, in conformità al Regolamento (UE) 2016/2031 e al D. Lgs. 19/2021.

Il piano entra in vigore dopo l'approvazione del CFN e viene reso noto a tutti i soggetti interessati tramite pubblicazione sul sito istituzionale <https://www.regione.abruzzo.it/content/fitosanitario>. Viene inoltre aggiornato ogniqualvolta necessario, sulla base di nuove conoscenze relative all'organismo nocivo e alle misure di controllo per contrastarne l'ulteriore diffusione.

Le attività di individuazione dell'organismo rientrano nel quadro della sorveglianza del territorio. A tal fine, il piano fornisce elementi utili per:

- il riconoscimento di *Aleurocanthus spiniferus*;
- l'analisi della sua diffusione nel territorio regionale;
- le procedure di monitoraggio e i controlli ufficiali nei vivai;
- l'attuazione delle misure fitosanitarie di contenimento nelle aree delimitate;
- le attività di informazione e divulgazione rivolte ai soggetti coinvolti.

Seguendo un approccio integrato, il presente documento delinea una strategia di contenimento dell'organismo nocivo attraverso misure ufficiali coordinate, affrontando la problematica in modo organico sotto il profilo scientifico, tecnico e normativo. Le misure fitosanitarie adottate sono in linea con quelle approvate dal Comitato Fitosanitario per altre regioni.

3. INFORMAZIONI SULL'ORGANISMO NOCIVO

➤ **Ciclo biologico**

Aleurocanthus spiniferus è un aleurodide tropicale originario dell'Asia sudorientale, diffuso nelle regioni tropicali e subtropicali di Asia, Africa e Pacifico. In Italia è stato segnalato per la prima volta nel 2008 in Puglia, nella provincia di Lecce. Data la sua pericolosità, *A. spiniferus* è inserito nell'elenco A2 dell'EPPO ed è classificato come organismo nocivo da quarantena per l'Unione Europea.

Nelle aree di origine, *A. spiniferus* è un fitofago altamente polifago, ma nei nostri ambienti ha mostrato una marcata preferenza per le piante del genere *Citrus* (arancio, mandarino, limone), sia coltivate come piante da frutto che ornamentali. La sua diffusione in molti Paesi si sovrappone a quella di un'altra specie simile, *A. woglumi*.

Le infestazioni si concentrano prevalentemente su piante di *Citrus* in giardini privati e, in alcuni casi, su verde ornamentale in contesti urbani. Nei giardini privati, l'infestazione è spesso grave e frequente, mentre nelle coltivazioni risulta più contenuta e generalmente sotto controllo grazie agli interventi fitosanitari ordinari. L'attacco dell'insetto porta alla formazione di colonie dense di stadi giovanili, che producono abbondante melata zuccherina. Questa sostanza ricopre le foglie e altre parti della pianta, favorendo lo sviluppo di funghi responsabili della fumaggine, che ostacola la respirazione e la fotosintesi.

Gli adulti di *Aleurocanthus spp.* si spostano attivamente quando disturbati, ma sono cattivi volatori, pertanto la loro dispersione attiva avviene su brevi distanze. Nelle aree tropicali, tutti gli stadi dell'insetto sono presenti durante tutto l'anno, ad eccezione dei periodi più freddi. Il ciclo biologico si completa in 2-4 mesi, a seconda

delle condizioni climatiche, e possono sovrapporsi da tre a sei generazioni all'anno. L'insetto sverna principalmente su piante sempreverdi, come agrumi e ornamentali, con predominanza di neanidi di terza età e pupe. Le temperature ideali per lo sviluppo di *A. spiniferus* variano tra 20 e 34 °C, con un optimum di 25,6 °C e un'umidità relativa del 70-80%.

Le forme giovanili si nutrono della linfa fogliare, causando danni e debilitazione della pianta. Le uova, di circa 0,2 mm di lunghezza, sono leggermente allungate e deposte a spirale sulla pagina inferiore delle foglie, fissate con un breve pedicello. Inizialmente giallastre, scuriscono con l'avvicinarsi della schiusa.

Gli adulti sono alati in entrambi i sessi: le femmine, lunghe circa 1,7 mm, sono più grandi dei maschi, che raggiungono 1,35 mm. Dopo la muta, le ali sono grigio scuro e successivamente sviluppano una lucentezza grigio-blu metallizzata.

Il primo stadio larvale è dotato di sei zampe scure e non funzionali ed è caratterizzato da numerose spine dorsali scure. Le neanidi del quarto stadio sono di colore nero, con una frangia bianca di secrezione cerosa e numerose spine dorsali. L'identificazione delle due specie (*A. spiniferus* e *A. woglumi*) richiede un'analisi di laboratorio da parte di specialisti, basata sulla morfologia del quarto stadio larvale.

Alcune immagini utili all'identificazione dei sintomi dell'insetto sulle piante:



Figura 1: visione allo stereomicroscopio neanidi pagina inferiore foglia



Figura 2: foto pagina inferiore arancio amaro



Figura 3: fumaggini sulla parte superiore delle foglie di arancio amaro



Figura 4: Adulti e uova di *Aleurocanthus spiniferus*

➤ Piante ospiti

L'EPPO Global Database elenca le seguenti specie ospiti di *Aleurocanthus spiniferus*: *Ailanthus altissima*, *Arbutus unedo*, *Ceratonia siliqua*, *Citrofortunella microcarpa*, *Citroncirus*, *Citrus sp.*, *Citrus limon*, *Citrus medica*, *Citrus paradisi*, *Citrus reticulata*, *Citrus sinensis*, *Clematis vitalba*, *Diospyros kaki*, *Eriobotrya japonica*, *Fortunella*, *Hedera helix*, *Hibiscus cannabinus*, *Hibiscus rosa-sinensis*, *Hibiscus tiliaceus*, *Malus sp.*, *Morus alba*, *Parthenocissus tricuspidata*, *Pistacia vera*, *Poncirus trifoliata*, *Prunus armeniaca*, *Prunus avium*, *Prunus cerasus*, *Prunus domestica*, *Psidium guajava*, *Punica granatum*, *Pyracantha coccinea*, *Pyrus communis*, *Rosa sp.*, *Rosa banksiae*, *Rosa × damascena*, *Salix sp.*, *Vitis vinifera*.

➤ Distribuzione

Questo aleurodide è stato individuato per la prima volta in Italia, in Puglia, nella provincia di Lecce, infestando numerose specie vegetali, sia fruttifere che ornamentali. All'epoca, la direttiva 2000/29/CE includeva *Aleurocanthus* spp. nell'Allegato II, Parte A, classificandolo come organismo da quarantena non presente nella Comunità Europea per le piante da impianto di agrumi. Dopo questa prima segnalazione in Europa, la specie si è progressivamente diffusa in molte aree del Centro-Sud Italia e in diversi Paesi balcanici, dove la sua presenza è stata ufficialmente riportata.

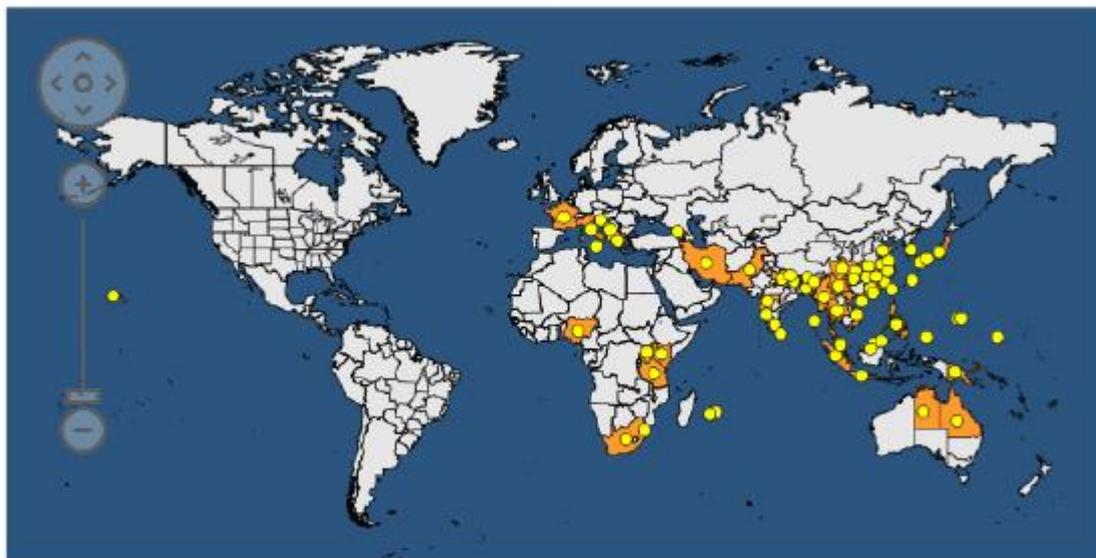


Figura 5 - Mappa distribuzione *Aleurocanthus spiniferus* Fonte: EPPO 13.02.25

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Aleurocanthus spiniferus è incluso nell'Allegato II, Parte B, punto C.1 del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, che lo classifica come organismo nocivo da quarantena noto per la sua presenza nel territorio dell'Unione. Inoltre, è citato nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285, che modifica il suddetto Regolamento in merito ai divieti e alle prescrizioni per l'introduzione e il movimento di piante e prodotti vegetali all'interno dell'Unione.

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/589 ha successivamente aggiornato il Regolamento (UE) 2022/1927, ridefinendo l'elenco delle aree delimitate per il contenimento di *A. spiniferus*.

In ambito Regionale, la Regione Abruzzo, con la Determinazione n. DPD023/323/22 del 05/09/2022, ha stabilito le misure fitosanitarie obbligatorie per contrastare la diffusione dell'insetto in specifiche aree dei comuni di Martinsicuro, Tortoreto, Cepagatti e Chieti.

Le presenti misure fitosanitarie sono state elaborate in conformità agli standard fitosanitari sviluppati dall'Organizzazione Europea e Mediterranea per la Protezione delle Piante (EPPO), in particolare lo standard PM 3/90 (1) relativo all'ispezione delle partite di agrumi.

5. INDAGINI UFFICIALI (modalità di attuazione delle indagini nelle aree in cui *Aleurocanthus spiniferus* non è presente)

Le attività di prevenzione e mitigazione vengono attuate in conformità ai Regolamenti comunitari (UE) 2016/2031, 2019/2072 e 2021/2285 e prevedono l'acquisizione e l'aggiornamento costante delle informazioni disponibili sul fitofago e sulle strategie di gestione. A ciò si affianca la formazione continua degli ispettori e degli agenti fitosanitari coinvolti nelle indagini.

Le azioni già intraprese e quelle da implementare si basano sugli esiti delle indagini condotte dal 2022 ad oggi e si articolano in diversi ambiti di intervento, modulati in base all'evoluzione della diffusione dell'organismo nocivo nel territorio regionale.

➤ **Sorveglianza del territorio**

L'attività di sorveglianza condotta dal Servizio Fitosanitario ha permesso di individuare diverse aree di infestazione. Gli ambienti a maggior rischio di diffusione dell'organismo nocivo sono risultati essere:

- **Giardini privati** – A causa della scarsa mobilità degli adulti, l'infestazione si propaga progressivamente da un giardino all'altro, spesso lungo le strade della viabilità ordinaria.
- **Viali e parchi pubblici** – La polifagia della specie consente all'insetto di infestare numerose specie arboree e arbustive tipiche del verde urbano.
- **Aree agricole e zone limitrofe a spazi verdi** – I rilievi sono stati intensificati nei frutteti con piante ospiti, in particolare agrumi e vite, prestando particolare attenzione alle aree agricole prossime a zone verdi semiabbandonate.

I controlli nelle aree a rischio sono stati eseguiti tramite ispezioni visive, con conferma diagnostica affidata al laboratorio ufficiale designato dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Nel 2025 i monitoraggi proseguiranno anche nelle aree indenni, mediante ispezioni visive che, in caso di sospetti positivi, saranno integrate con campionamenti e analisi di conferma.

Nelle aree delimitate, in base ai risultati delle indagini e ai focolai individuati, l'attività di monitoraggio continuerà a concentrarsi sulle aree verdi urbane, extraurbane e nei giardini privati. In questi contesti, l'ispezione visiva sarà considerata sufficiente per confermare la presenza dell'organismo nocivo, mentre il campionamento e le analisi di conferma saranno eseguiti in caso di ritrovamenti sospetti su specie non precedentemente identificate come ospiti.

➤ **Controlli alle produzioni**

Nel 2025 saranno intensificati i controlli ufficiali per individuare nuovi focolai di *A. spiniferus* anche presso gli operatori professionali autorizzati al rilascio del passaporto delle piante che producono specie ornamentali ospiti del fitofago.

Parallelamente, verranno effettuate ulteriori ispezioni presso produttori autorizzati all'attività vivaistica non registrati nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, poiché commercializzano materiale vegetale acquistato da altri operatori e destinato esclusivamente agli utilizzatori finali. Questa categoria rappresenta un potenziale vettore di diffusione dell'organismo nocivo in ambienti meno controllati, come giardini privati e acquirenti non professionali.

Per rafforzare l'attività di prevenzione, sarà opportuno che anche gli operatori professionali effettuino controlli interni sulle proprie produzioni, avvalendosi del supporto informativo fornito dal Servizio Fitosanitario Regionale. Il materiale informativo è disponibile al seguente indirizzo:
☞ <https://www.regione.abruzzo.it/content/fitosanitario>.

6. GESTIONE DELL'EMERGENZA

(modalità e strumenti utilizzati quando è ufficialmente confermata la presenza dell'organismo nocivo e si procede alla definizione dell'area delimitata).

➤ **Delimitazione delle aree**

Sulla base delle indagini effettuate e a seguito del ritrovamento di *Aleurocanthus spiniferus*, sono state istituite quattro nuove zone infestate, ciascuna con la relativa area buffer, che si aggiungono alle quattro aree infestate delimitate nel 2022 (Determinazione n. DPD023/323/22 del 05/09/2022). Contestualmente, due di queste ultime sono state aggiornate (Comune di Tortoreto (TE) e comune di Chieti (CH)) con una revisione delle rispettive aree buffer.

Le zone delimitate comprendono le aree infestate, ciascuna circondata da una zona cuscinetto di 2 km di larghezza, in conformità con le disposizioni del Regolamento comunitario.

Zone delimitate nel 2022 (Determinazione n. DPD023/323/22 del 05/09/2022):

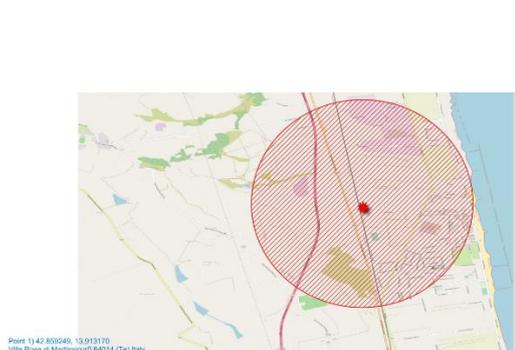


Figura 6: punti 1 Villa Rosa di Martinsicuro (TE) via delle Messi 101

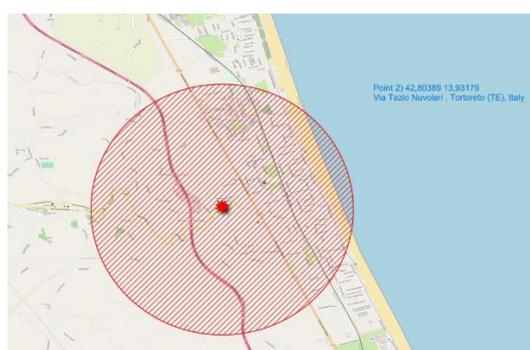


Figura 7: Tortoreto (TE) via Tazio Nuvolari

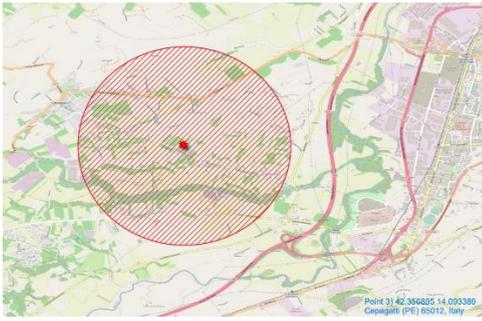


Figura 8: Cepagatti (PE) lat 42.356895 long 14.0933

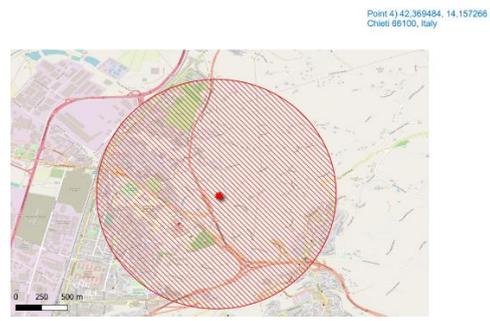


Figura 9: Chieti (CH) lat 42.3694 long 14.1572

Istituzione di nuove zone delimitate (aggiornamento 2025)

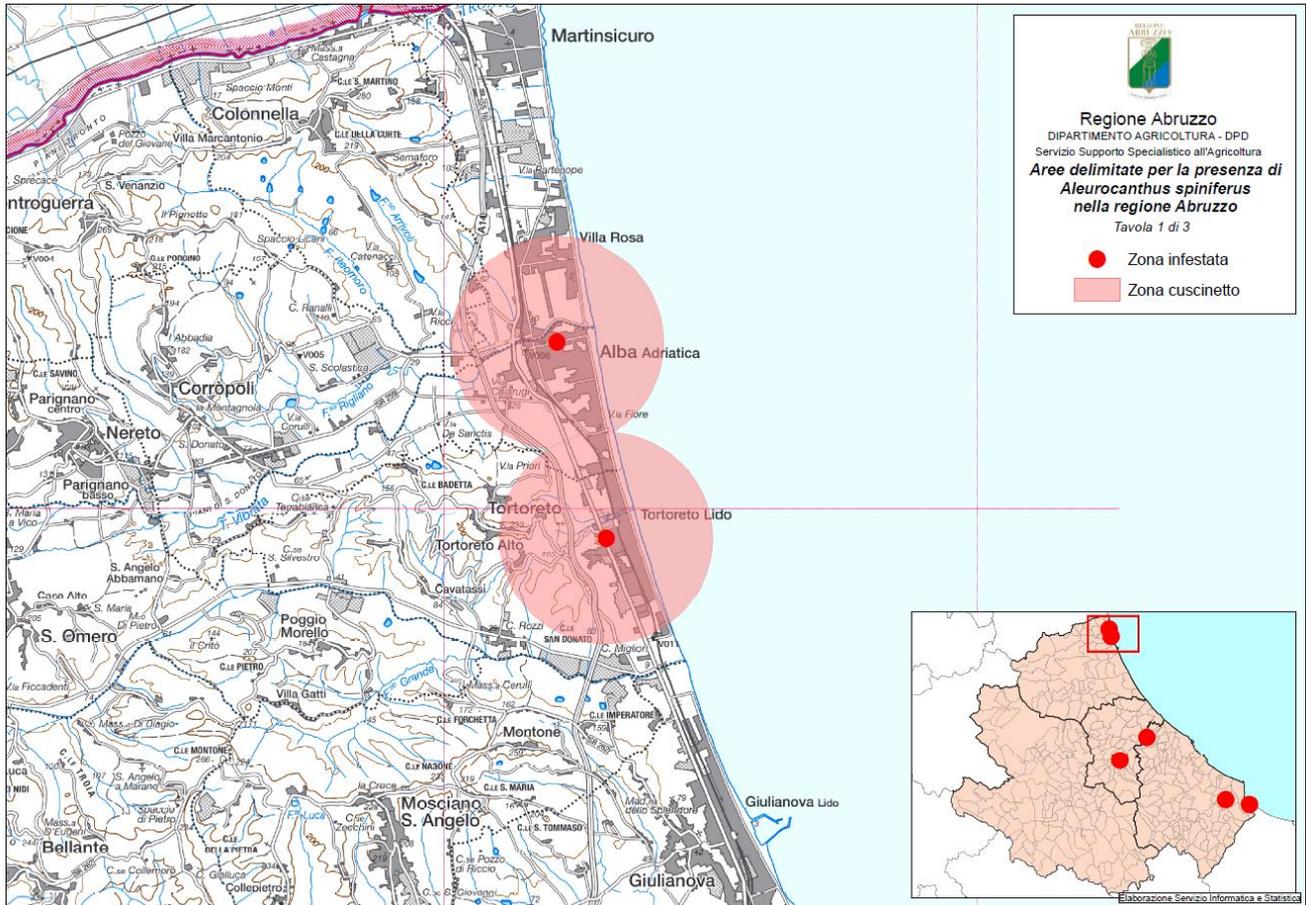


Figura 5: aree delimitate comuni Alba Adriatica (TE) (Zona infestata: Viale della Vittoria) e Tortoreto (TE) (Zona infestata: Viale Trieste)

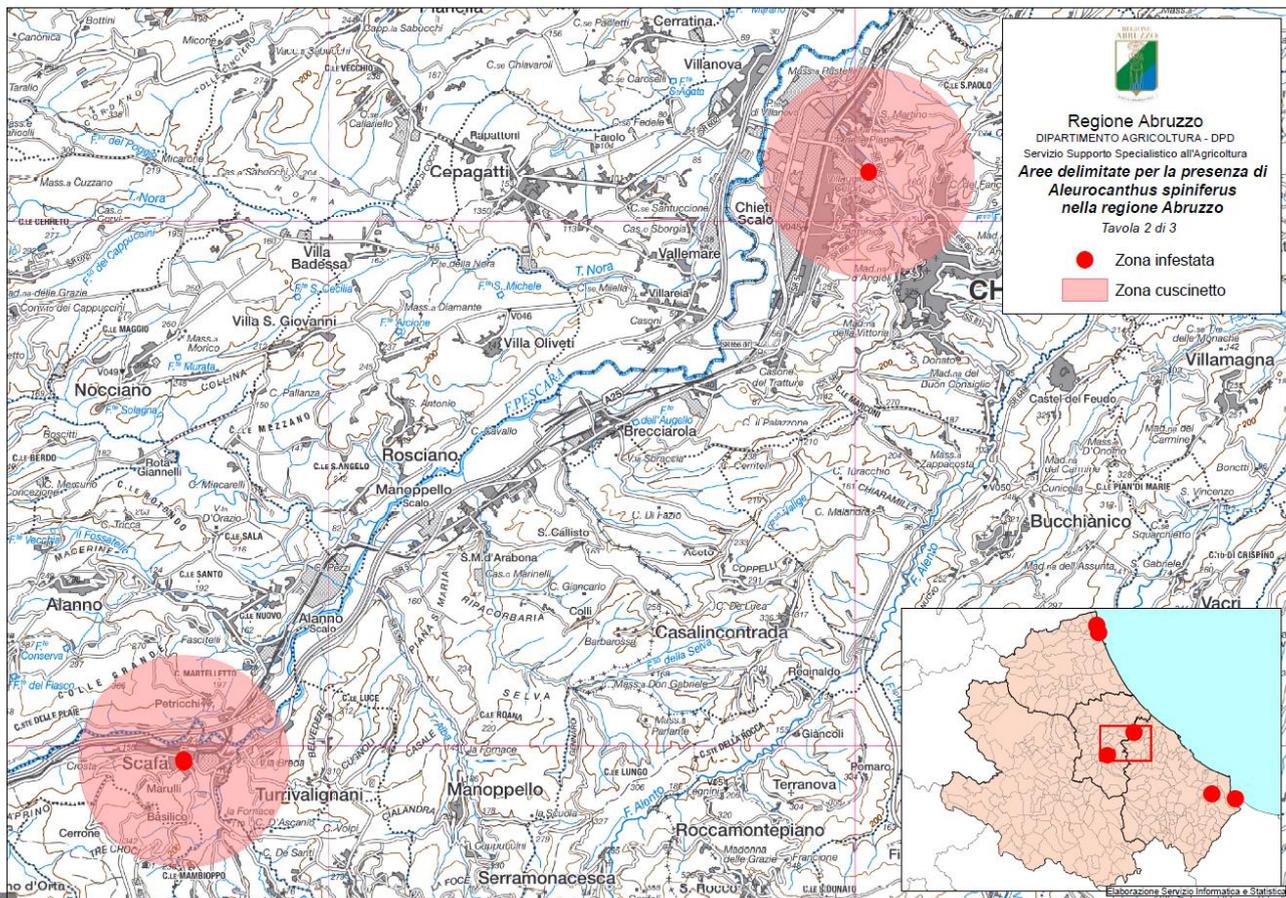


Figura 6: aree delimitate comuni:

- Scafa (PE) Zona infestate: lat42.2649347368; long13.9967208689 e lat42.2652933538; long13.9966440199;
- Chieti (CH) Zona infestata lat42.3676287607; long14.1529842283.

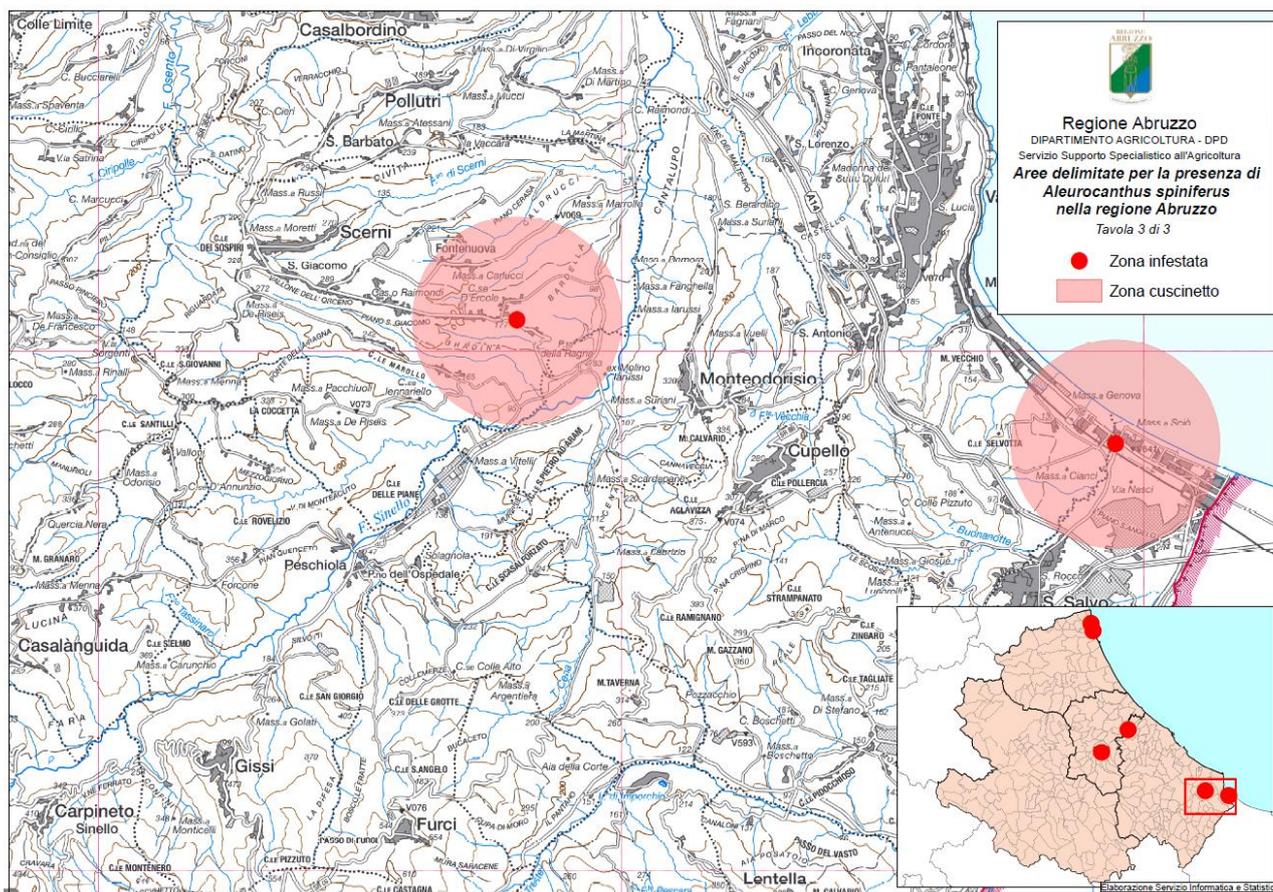


Figura 7: aree delimitate comuni di:

- Scerni (CH) Zona infestata lat 42.0967245, long14.6131245;
- San Salvo (CH) Zona infestata lat 42.0756884, long14.7516528.

All'interno delle aree delimitate verranno condotte indagini mirate per monitorare l'evoluzione della distribuzione dell'organismo nocivo e valutare il livello di infestazione. Saranno oggetto di specifici monitoraggi sia i siti in cui è già stata accertata la presenza del fitofago, sia le aree a rischio, identificate in base alla presenza di specie ospiti.

A queste attività si affiancheranno controlli ufficiali presso tutti gli operatori professionali autorizzati all'emissione del passaporto delle piante, che producono specie ospiti dell'organismo nocivo.

I risultati dei monitoraggi e dei controlli ufficiali saranno tempestivamente comunicati ai soggetti interessati.

➤ **Misure fitosanitarie di contenimento da adottare nelle aree delimitate**

Ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 19/2021, l'attuazione delle misure fitosanitarie è a carico dei proprietari o detentori del fondo in cui si trovano le piante infestate, i quali ne sostengono gli oneri economici. Salvo che il fatto costituisca reato, le violazioni delle disposizioni del presente decreto e della normativa nazionale e dell'Unione Europea comportano l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.lgs. 19/2021.

Presso i Vivai: Poiché *A. spiniferus* è un organismo nocivo di quarantena, l'operatore professionale ha l'obbligo di intervenire senza indugio ogni qualvolta sia accertata la presenza dell'insetto. Le misure da adottare comprendono:

- estirpo e distruzione delle piante infestate irrimediabilmente compromesse

- trattamenti insetticidi con prodotti fitosanitari autorizzati in base alle prescrizioni del Servizio fitosanitario

Le sostanze attive utilizzabili per la difesa sono indicate in Tabella 1 mentre in Tabella 2 sono elencate quelle ammesse in agricoltura biologica. I prodotti commerciali devono essere specificatamente autorizzati così come per il dosaggio e le modalità di impiego è necessario fare riferimento all'etichetta del relativo prodotto.

Tabella 1: Sostanze attive utilizzabili in vivaio contro *Aleurocanthus spiniferus*

Sostanza attiva	Registrazione	Target
Acetamiprid	Floreali ed ornamentali in pieno campo e in serra	Aleurodidi
Buprofezin	Colture floreali e ornamentali (uso in serra)	Aleurodidi
Cipermetrina	Floreali e ornamentali	Mosca bianca
Deltametrina	Floreali ed ornamentali, in pieno campo e in serra	Aleurodidi
Esfenvalerate	Floreali e ornamentali, pomodoro	Aleurodidi
Flupyradifurone	Piante ornamentali e da fiore (colture in serra); vivaio di essenze arboree e forestali (in serra)	Aleurodidi
Lambda-cialotrina	Floricole e ornamentali	Aleurodidi
Spirotetramat	(uso consentito fino al 30/10/2025) Agrumi	Aleurodidi

Per la difesa biologica, i trattamenti insetticidi possono essere eseguiti con le sostanze attive elencate in Tabella 2.

Tabella 2: Sostanze attive ammesse per la difesa biologica contro *Aleurocanthus spiniferus*

Sostanza attiva	Registrazione	Target
Azadiractina	Floreali e ornamentali (pieno campo e serra)	Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (ditteri), Nottue, Tripidi
Maltodestrina	Orticole, floreali e ornamentali (in campo e in serra)	Acari, Afidi, Aleurodidi
Piretrine	Agrumi, floreali e ornamentali (in campo e in serra)	Afidi, Aleurodidi
Olio minerale paraffinico	Alcune orticole	Afidi, Aleurodidi, Acari
Sali di potassio degli acidi grassi	Orticole, ornamentali, vivai di piante ornamentali e forestali, giovani impianti di fruttiferi	Afidi, Aleurodidi, Acari, Tripidi
Olio di arancio	Agrumi, floreali e ornamentali, alcune orticole (cetriolo, zucchino, cavoli)	Aleurodidi, Cicaline, Cocciniglie, Cercopidi, Psille, Tripidi, Acari, Oidio
Paecilomyces fumosoroseus Ceppo FE9901	Alcune orticole (pomodoro, peperone, melone, zucchine) in serra	Aleurodidi
Beauveria Bassiana	Agrumi	Aleurocanthus spp.

Per il controllo biologico degli Aleurodidi, sono disponibili diversi insetti utili commercializzati da aziende specializzate. Ecco alcuni dei principali predatori e parassitoidi utilizzabili:

- *Amblyseius swirskii*,
- *Encarsia formosa*,
- *Chrysoperla carnea*,
- *Macrolophus pygmaeus*.

Tutti i vivaisti che hanno centri aziendali o siti di produzione ricadenti nelle aree delimitate saranno allertati del rischio costituito dalla vicinanza dell'organismo nocivo e delle prescrizioni stabilite con questo documento.

Presso Giardini privati: In caso di infestazioni limitate o attacchi circoscritti, è essenziale adottare misure mirate per prevenire la diffusione dell'organismo nocivo. Si consiglia di effettuare potature selettive per rimuovere e allontanare tutte le parti di pianta colpite dall'insetto.

Per preservare la biodiversità nelle aree verdi private e proteggere le popolazioni di insetti utili, l'uso di trattamenti insetticidi è raccomandato solo in presenza di infestazioni gravi e diffuse su piante ornamentali di particolare pregio. In questi casi, è necessario impiegare formulati registrati contro gli Aleurodidi, verificando che siano autorizzati per l'uso in parchi, giardini o colture ornamentali.

Se i trattamenti vengono eseguiti da utilizzatori professionali, si possono utilizzare i prodotti elencati nelle tabelle 1 e 2. In caso di interventi effettuati da privati o utilizzatori non professionali, è necessario orientarsi verso formulati specifici autorizzati come PnPO.

Per migliorare l'efficacia dell'insetticida impiegato, si raccomanda di effettuare lavaggi preliminari con sali di potassio o con acqua e tensioattivi.

Presso Verde pubblico: Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) impone forti restrizioni sull'uso di mezzi chimici per il controllo degli organismi nocivi nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili. Pertanto, eventuali trattamenti devono essere eseguiti nel rispetto delle disposizioni del PAN.

Poiché *A. spiniferus* è un organismo regolamentato dalla normativa fitosanitaria vigente (Reg. UE 2016/2031), in caso di gravi infestazioni nelle aree verdi pubbliche, è possibile applicare le misure previste dal punto A.5.6 del PAN, che prevede:

“Fatto salvo quanto previsto dal D.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modifiche, nonché dai decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria, le regioni e le province autonome possono autorizzare trattamenti fitosanitari mirati per impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena, proteggendo i vegetali, i prodotti vegetali e la salute pubblica dagli organismi nocivi definiti dalla normativa fitosanitaria di riferimento”.

In dette aree è comunque possibile agire con:

- Potatura e distruzione in sicurezza delle parti vegetali gravemente infestate;
- Uso di formulati biologici o a bassa persistenza, autorizzati per l'uso in contesti urbani (i trattamenti devono essere eseguiti nel rispetto delle disposizioni del PAN: avviso alla popolazione, cartellonistica, interdizione dell'area ecc.);
- Difesa biologica con l'utilizzo di diversi insetti utili commercializzati da aziende specializzate. Ecco alcuni dei principali predatori e parassitoidi utilizzabili:
 - *Amblyseius swirskii*,
 - *Encarsia formosa*,
 - *Chrysoperla carnea*,
 - *Macrolophus pygmaeus*.

➤ **Condizioni per la movimentazione**

Le piante e le parti di pianta appartenenti a specie ospiti di *A. spiniferus* possono essere movimentate solo se:

- risultano esenti da qualsiasi stadio biologico dell'insetto;
- nella precedente stagione vegetativa non è stata riscontrata alcuna infestazione.

7. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO

➤ **Piano di comunicazione e divulgazione**

L'obiettivo del piano di comunicazione è promuovere una maggiore consapevolezza sui rischi legati all'introduzione di *A. spiniferus*, garantire un'efficace sorveglianza del territorio ed evitare l'ulteriore diffusione dell'organismo nocivo.

Le informazioni sulla pericolosità dell'insetto, sulla sua diffusione regionale e sulle misure di prevenzione e controllo saranno divulgate attraverso diverse iniziative rivolte ai seguenti soggetti:

- Operatori professionali registrati al RUOP;
- Piccole aziende autorizzate all'attività vivaistica;
- Giardinieri e manutentori del verde;
- Tecnici delle amministrazioni pubbliche;
- Professionisti del settore;
- Cittadini.

Il Servizio fitosanitario ha predisposto una **scheda** per il riconoscimento dell'organismo nocivo (Allegato 1) e ha aggiornato il sito web con le informazioni relative ai primi rinvenimenti di *A. spiniferus*.

Risulta inoltre strategica la ricerca e la sperimentazione di nuove tecniche di monitoraggio e prevenzione per proteggere i territori da questa specie aliena, evitando la sua diffusione e preservando le produzioni agricole, in particolare nelle aree frutticole di pregio.

8. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE ATTUATIVE

Il presente documento sarà aggiornato ogniqualvolta nuove conoscenze sull'organismo nocivo e sulle misure di eradicazione e controllo possano migliorarne l'efficacia nel contenere il rischio di ulteriori introduzioni e diffusione.

Una prima verifica del Piano sarà effettuata al termine del primo anno di applicazione, con eventuali azioni correttive.

Le procedure di attuazione saranno comunicate tempestivamente dal Servizio fitosanitario della Regione Abruzzo agli operatori professionali interessati e al Servizio fitosanitario centrale presso il MiPAAF.